

Regolamento Prova finale Ingegneria medica

Allegato 3

Art.1 *Prova finale*

La prova finale per la laurea triennale in Ingegneria Medica (di seguito prova finale) è l'atto conclusivo del percorso formativo dello studente. Alla prova finale sono assegnati 3 crediti formativi universitari (CFU) dei 180 dell'intero percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di 75 ore complessive. La prova finale consiste nella stesura di un elaborato che può anche essere legato al tirocinio prelaurea, ma è sempre un prodotto diverso dalla relazione prevista al termine del tirocinio. La prova finale può essere un approfondimento empirico (raccolta, analisi e discussione di dati all'interno di un progetto di ricerca); un approfondimento teorico (sintesi e commento di articoli o lavori su uno specifico argomento); un approfondimento di un'esperienza pratica (es., il tirocinio). Lo studente potrà redigere la prova finale anche in una lingua inglese (dell'art 31, comma 1, del RDA), purché concordata con il Relatore. Essa non deve superare i 54.000 caratteri (spazi inclusi). Dal conteggio dei caratteri sono esclusi la prima pagina (contenente titolo, dati dello studente, dati Relatore, denominazione Corso di Laurea, anno accademico), l'indice, la bibliografia, le didascalie delle figure e gli eventuali ringraziamenti.

Art. 2. *Argomento della relazione finale e scelta del Relatore*

Per articolare la propria tesi finale, lo studente è seguito da un docente che assume il ruolo di Relatore. Sul sito di Ateneo, nelle pagine personali dei docenti, sono brevemente indicati i temi di ricerca di ogni docente. Quindi l'argomento per la prova finale può essere proposto dal Relatore e approvato dallo studente o proposto dallo studente e approvato dal Relatore, scelto tra le aree tematiche del Corso di Laurea.

Art. 3. *Assegnazione della tesi finale*

Il ruolo di Relatore può essere svolto dai docenti di prima e di seconda fascia e dai ricercatori o dai docenti a contratto, purché titolari di un insegnamento tra quelli proposti nel Manifesto degli Studi di Ingegneria Medica.

Art. 4. *Compiti del Relatore.*

Il Relatore deve:

- a. seguire il laureando in tutte le fasi del lavoro necessario alla stesura della prova finale fornendo tutte le indicazioni utili a tale scopo e correggendo gli elaborati che il laureando gli presenta;
- b. assicurarsi che la prova finale rispetti i canoni di scientificità condivisi dalla comunità accademica di riferimento per la disciplina prescelta;
- c. svolgere i suoi compiti sino alla valutazione della prova finale.

Art. 5. Procedura di richiesta e assegnazione del Relatore

Ogni studente che abbia acquisito almeno 150 CFU (tra cui i CFU relativi alla prova di inglese) ha diritto ad aver assegnato un Relatore per redigere la propria prova finale. La richiesta di assegnazione del Relatore va presentata alla Segreteria Didattica del Corso di Studio di Ingegneria Medica.

Il Relatore può essere assegnato o con modalità diretta o con modalità d'ufficio.

-Assegnazione diretta del docente Relatore.

Lo studente può prendere direttamente accordi con un docente (tra quelli indicati all'art. 3) che acconsente ad assumere il ruolo di Relatore. In questo caso lo studente deve presentare la richiesta di assegnazione del Relatore specificando solo il nome del docente con cui ha preso accordi. Tale richiesta si dà per accettata salvo comunicazioni contrarie.

- Assegnazione d'ufficio del docente Relatore.

Lo studente che non abbia preso accordi diretti con un docente può presentare domanda di assegnazione d'ufficio del Relatore presentando domanda presso la Segreteria Didattica del Corso di Studio.

Art. 6. Rinuncia al Relatore

Lo studente può rinunciare al Relatore assegnatogli (con assegnazione diretta o con assegnazione d'ufficio) presentando domanda di rinuncia al Relatore. La rinuncia sarà vagliata dalla Commissione Tesi (art. 7) che si riserva il diritto di interpellare lo studente e/o il docente Relatore per approfondire le ragioni della rinuncia. Contestualmente alla domanda di Rinuncia del Relatore, lo studente può inoltrare la richiesta per l'assegnazione di un nuovo Relatore, che di norma sarà esaminata dalla Segreteria didattica. Il docente assegnato come Relatore a uno studente può chiedere alla Commissione Tesi la revoca dell'assegnazione nel caso in cui lo studente non abbia completato la tesi entro un anno dall'assegnazione stessa e il Relatore valuti come insufficienti i progressi nella stesura del lavoro. Il Relatore può inoltre rinunciare al suo ruolo in caso di comprovati motivi che compromettano la sua funzione di Relatore, scrivendo una dettagliata relazione alla Commissione Tesi che provvederà a contattare lo studente.

Art. 7. La Commissione Tesi

La Commissione Tesi, previo parere favorevole dei componenti proposti, viene istituita dal Direttore di Dipartimento e approvata nella sua composizione dal Consiglio di Dipartimento: la Commissione deve essere composta da almeno tre docenti (un professore di prima fascia, un professore di seconda fascia e un ricercatore).

Art. 8. Domanda di ammissione alla valutazione della prova finale

La domanda di ammissione alla valutazione della prova finale del Corso di Laurea, corredata della necessaria documentazione, deve essere inoltrata alla segreteria didattica di Ingegneria medica nei modi e nei termini da essa indicati. Ogni domanda d'ammissione è valida esclusivamente per la sessione alla quale si riferisce.

Art. 9. Sessioni di valutazione della prova finale

Per la valutazione della prova finale del Corso di Laurea sono fissate almeno quattro sedute, opportunamente distribuite nell'anno accademico. I periodi previsti sono comunicati all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 10. Costituzione della Commissione di Laurea

I componenti della Commissione di Laurea sono nominati dal Direttore. Le Commissioni di esame finale sono composte da almeno sette membri. Le Commissioni sono costituite per almeno 2/3 da professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo. Presidente della Commissione giudicatrice è il professore di ruolo più elevato e, a parità di ruolo, il professore con la maggiore anzianità nel ruolo; a parità di

anzianità di ruolo, sarà presidente il professore con maggiore anzianità anagrafica. La costituzione delle Commissioni di Laurea è istruita dalla Commissione Tesi, che si avvale del supporto tecnico-amministrativo della Segreteria didattica.

Art.11. *Valutazione della prova finale e assegnazione del punteggio finale*

1. La Commissione di Laurea valuta ogni prova finale tenendo conto della valutazione proposta dal Relatore e dal Correlatore ed attribuisce un punteggio finale, espresso in centodecimi che sarà assegnato sommando alla media ponderata i seguenti punti:

- 0,25 punti per ogni lode ottenuta in carriera;
- 1 punto se lo Studente ha acquisito in carriera non meno di 6 CFU all'estero;
- 1 punto se lo Studente è iscritto in corso;
- 0.5 punti se lo studente ha un solo anno di fuoricorso.

Inoltre, la Commissione di laurea, valutando il lavoro di tesi, può attribuire:

- fino ad un massimo di 3 punti alla capacità di autonomia e alle competenze sviluppate durante il lavoro di tesi;
- fino ad un massimo di 3 punti alla capacità di espressione in forma scritta e alla presentazione/discussione orale dell'elaborato finale.

Il punteggio assegnato dalla Commissione, sommato al punteggio raggiunto al punto 1, arrotondato o per eccesso o per difetto, costituisce il punteggio di Laurea dello Studente.

Si attribuisce, con voto unanime, la lode solo per un punteggio pari o superiore a 112/110.

Art. 12. Per quanto non previsto in questo regolamento si rimanda al regolamento didattico di Ateneo